



COMUNE DI TORRE DI MOSTO



CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE

Portogruaro - San Donà di Piave

www.bonificavenetorientale.it

PISTA CICLOPEDONALE LUNGO LA S.P. N. 57 NEL TRATTO STAFFOLO DI TORRE DI MOSTO - STRETTI DI ERACLEA

SULLA SEDE DEL CANALE IRRIGUO STRETTI NORD PREVIA RISTRUTTURAZIONE
IN CONDOTTA (2° e 3° STRALCIO)

PISTA CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA S. ELENA DI TORRE DI MOSTO E IL CAPOLUOGO IN PROLUNGAMENTO DELL'ESISTENTE,

A LATO DELLA S.P. N. 62 E SUL SEDIME DELLE CANALETTE IRRIGUE S. ELENA EST E S. ELENA
OVEST PREVIA RISTRUTTURAZIONE IN CONDOTTA

STUDIO DI FATTIBILITÀ

IMPORTO € 2.010.000,00

ALLEGATO	2	TITOLO	PISTA CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA S. ELENA DI TORRE DI MOSTO E IL CAPOLUOGO	
SCALA	-	RELAZIONE TECNICA		
DATA	08.06.2020			

SERVICE TECNICO	IL PROGETTISTA Ing. Giulio Pianon
	Collaboratori Ing. Erika Grigoletto Geom. Stefano Finotto
	IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Ing. Sergio Grego

LIVELLI DI PROGETTAZIONE PRECEDENTI				
SISTEMA QUALITA'				
REV. N.	DATA	MOTIVO DELL'EMISSIONE	REDATTO	VERIFICATO
0	08.06.2020	Prima emissione	GP	EG
NOME FILE	v:\progettazione\1189 - pista staffolo-stretti\010_prog\p01_fattibilita\01_02_relazione 1189.1-rc03-00_relazione_selena			
CODICE DOCUMENTO	1189.1-RC03-00			

RELAZIONE TECNICA

1. Premessa

Il Comune di Torre di Mosto intende sviluppare i numerosi tronchi di piste ciclopedonali esistenti, collegandoli a rete per una sicura comunicazione tra frazioni e capoluogo, sviluppo inquadrato verso la rete intercomunale secondo le direttive del Master Plan dei percorsi a mobilità lenta. Si prevede al riguardo di utilizzare i sedimi demaniali di canalette irrigue del Consorzio di bonifica Veneto Orientale, previa ristrutturazione in condotta.

La frazione di S. Elena, situata ad Est del capoluogo con sviluppo “nastriforme” lungo la S.P. 62, è già dotata da molti anni di una pista ciclopedonale sul lato Nord della stessa strada.

Si prevede ora di prolungarla verso Ovest lungo la stessa SP., per poi deviare sul sedime risultante dalla ristrutturazione in condotta delle canalette irrigue S. Elena Est e S. Elena Ovest, fino a collegarsi alla viabilità urbana del capoluogo in corrispondenza al Cimitero. Ciò consente di evitare il tratto pericoloso, di difficile agibilità e realizzazione, corrispondente al tratto arginale della S.P. con relative rampe.

2. Dimensionamento condotte irrigue

L’impianto di sollevamento irriguo “La Rotta” è situato lungo la via omonima e solleva le acque, derivate dal canale Brian e addotte all’impianto stesso dal canale irriguo omonimo, ora in condotta Ø100, sulle due canalette irrigue S. Elena Est e S. Elena Ovest per il cui tombinamento si prevedono i seguenti dimensionamenti:

- Q = 300 l/s per S. Elena Est con quota in partenza (11.50) e (11.45) dopo i 300 m previsti di tombinamento in condotta Ø100 cm;
- Q = 150 l/s per S. Elena Ovest 1° tronco con quota in partenza (11.80) e (11.74) dopo m. 420 in condotta Ø80 cm; dimensionata anche per una futura chiusura ad anello sulla Stretti Nord per pari portata;
- Q = 50 l/s (trattandosi di servizio residuale per superficie ridotta a seguito urbanizzazione) per S. Elena Ovest tronco finale, con quota (11.60) dopo m. 230 di condotta Ø40 cm.

3. Descrizione

La pista, su sedime risultante per tutto il percorso dal tombinamento di fossato o di canaletta esistente, sarà realizzata su sedime di materiale inerte riciclato di cm. 30 su una larghezza di m. 3.00, con cordone laterali, per la formazione della sede di utili m. 2.50, cassonetto sempre con inerte riciclato con interposto geotessile, strato di sottofondo in stabilizzato di cm. 10, asfaltatura con spessore cm. 7.

La proprietà demaniale, nei tratti che non sono già delimitati sarà separata da cunetta laterale collegata ai fossi esistenti, mentre la superficie demaniale eccedente sarà sistemata a verde.

Per le sue caratteristiche urbane, la pista sarà dotata di impianto di illuminazione.

Partendo da Est e proseguendo verso Ovest si descrive il percorso, di complessivi m. 1800 circa, che è stato individuato con particolare attenzione alla sicurezza e all’agevole fruibilità evitando il tratto di strada provinciale arginale e le relative rampe, raccordandosi in orizzontale con i tratti esistenti.

1° tratto per m. 570 dalla fine della pista esistente fino all’incrocio con la canaletta irrigua Sant’Elena Est in corrispondenza del previsto attraversamento della strada.

Si prevede sul sedime risultante dal tombinamento del fosso laterale alla strada con condotta Ø100 cm per mantenere l'attuale invaso. La pista avrà larghezza di m. 2.50 e sarà separata dalla strada mediante semplice cordonata.

2° tratto per m. 340 lungo il sedime della canaletta S. Elena Est fino all'impianto La Rotta e alla via omonima.

Come sopra esposto si prevede il tombinamento con condotta Ø100 cm, la pista risale lungo il relativo sedime per oltrepassare l'impianto sul lato Sud.

3° tratto per m. 660 lungo il sedime della canaletta S. Elena Ovest, da tombinare con condotta Ø80 cm per m. 440 e m. 220 con condotta Ø40 cm. La pista dopo l'attraversamento di via Rotta, posto sul lato Sud dell'impianto per una più sicura visibilità, si riporta sul sedime demaniale che percorre per l'intera estesa fino al cimitero.

4° tratto per m. 250 in proprietà comunale nelle pertinenze e sul retro del cimitero va a collegarsi al breve tratto esistente di accesso da via Molino. La pista è per il primo tratto sul sedime pubblico del fossato laterale alla Strada Provinciale, successivamente su sedime demaniale di opera di bonifica nella disponibilità del Consorzio di bonifica Veneto orientale che ne autorizzerà l'esecuzione e rilascerà relativa concessione, l'ultimo tratto è compreso nelle pertinenze, comunali del Cimitero di Torre di Mosto.

4. Disponibilità dei sedimi, autorizzazioni necessarie, vincoli

Si renderà necessario l'esproprio solo: per l'allargamento sul breve tratto dopo l'attraversamento della S.P. 62, di m. 70 circa in cui la canaletta S. Elena Est ha sedime di m. 2.00, per i raccordi tra i sedimi delle due canalette in corrispondenza dell'attraversamento di via Rotta, e per la rettifica stradale sull'altro lato, in corrispondenza di fabbricato che occupa l'attuale sede della pista al suo termine. Accordi con i frontisti saranno necessari per le eventuali occupazioni, eccedenti il demanio provinciale, in corrispondenza al tombinamento del fossato.

Gli escavi, previsti solo per il tombinamento delle canalette sono di modesta entità e profondità su sedime già interessato dai lavori di costruzione della canaletta (anni '50) non è quindi necessaria indagine archeologica né bonifica bellica. La pista non ricade in zone di protezione naturalistica, mentre ricade nella fascia di protezione paesaggistica del fiume Livenza.

5. Quadro economico

Si riporta di seguito il quadro economico finale quale risulta dal preventivo sommario allegato:

Lavori in appalto	€	555700,00
IVA 10%	€	55570,00
Spese tecniche 10% circa	€	53730,00
Espropri ed indennizzi si calcolano	€	5000,00
Totale	€	670000,00

San Donà di Piave, 03 marzo 2020

Il Progettista
dott. ing. Giulio Pianon